2 In bici alla scoperta delle Terre dell'Ovest

percorsi consigliati... lungo la Dora

Carissimi viaggiatori, per quanto riguarda quest'area delle terre dell'ovest, vi proponiamo di seguito tre percorsi, ognuno caratterizzato da aspetti culturali, artistici e naturalistici, ma comunque accomunati da un approccio intermodale tra treno e bicicletta per raggiungere e scoprire in modo sostenibile e in completo relax le bellezze del territorio, usufruendo dei collegamenti ferroviari – stazioni di Alpignano, Rosta e Avigliana – come mezzo alternativo a quello privato per portare al seguito la propria bici. Al fine di facilitarne la lettura, le proposte sono segnalate con un tratto grigio (–), mentre i beni di interesse riportano il colore del Comune di appartenenza. Il primo percorso riguarda l'ambito della Collina Morenica, il secondo e il terzo propongono una "partenza" dalla Città di Avigliana, ma differiscono per la meta: l'uno di tipo naturalistico lungo il Parco dei Laghi, l'altro di scoperta dei piccoli tesori di Almese e Caselette.

Corona di Delizie nelle Terre dell'Ovest

Interessante proposta ciclo–culturale, ideata dall'Associazione Bici&Dintorni di Torino, per percorrere in tutta tranquillità e sicurezza l'ideale corona che cinge le residenze sabaude, in una sorta di "cammino" della lunghezza di 90 km in sede protetta o a scarso traffico.

La parte che si snoda nelle Terre dell'Ovest, in particolare, collega La Reggia di Venaria Reale (3) al Castello di Rivoli (b), passando attraverso il Parco Regionale La Mandria (a) e i Comuni di Pianezza, Collegno (cartina 1, Dalla Certosa Reale...) e Grugliasco, facendone conoscere le affascinanti realtà culturali e storiche. Non resta che montare in sella seguendo il percorso indicato in cartina dal simbolo ( ).

Pedalando per la Collina Morenica: da Sant'Antonio di Ranverso al Castello di Rivoli

Giunti alla stazione ferroviaria di Rosta - dopo una visita alla vicina ed interessantissima Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso (1) (3) - ci portiamo su asfalto verso il centro di Buttigliera Alta, attraverso strada Buttigliera e via Stazione di Rosta. Dopodiché, imbocchiamo in salita via Reano e, superati alcuni tornanti, divalliamo. Percorse alcune centinaia di metri, svoltiamo a sinistra su strada sterrata (strada vicinale dell'Avena) nel percorso denominato "via dei Pellegrini", giungendo all'interno dell'area della Collina Morenica di Rivoli. Una volta lasciato, alla nostra destra, il piccolo lago Pessina (8)- che rappresenta una ipotetico raccordo tra le varie direttrici sterrate provenienti da Rosta, Villarbasse, Rivoli - è meritevole, a seguito di una piccola digressione prima di proseguire alla volta di Rivoli, una visita al grazioso centro di Villarbasse per ammirarne i numerosi palazzi storici (1, 2, 3, 4) e le chiese (5, 6). Al successivo bivio, infatti, si aprono due ipotesi di percorso: la prima verso Villarbasse, continuando sulla direzione di marcia, la seconda verso il Castello di Rivoli svoltando prima a sinistra poi a destra, per strada Pietra Chiavoira e quindi a sinistra, per strada Fontana Costero. In viale Papa Giovanni XXIII, ritroviamo l'asfalto, il quale in pochi minuti e in discesa, conduce al piazzale dell'imponente Castello di Rivoli (b), da visitare con il suo Museo d'Arte Contemporanea, che propone, accanto alla ricca collezione permanente, un calendario di mostre temporanee di livello internazionale.

Km 9 | Tempo 1 h 10 min | Difficoltà Media

Dalle bellezze del Centro Storico al Parco Naturale dei Laghi di Avigliana

Scesi alla stazione ferroviaria di Avigliana, prima di immergerci nella natura del Parco, suggeriamo una passeggiata tra le bellezze del centro storico (a, b, c, d), con i suoi tesori artistici e architettonici medievali custoditi nella parte antica della città. Successivamente raggiungiamo i Laghi e la sede del Parco e ritorniamo alla stazione ferroviaria, imboccando corso Dora. Quindi svoltiamo a sinistra sulla ciclabile di via Matteotti e attraversiamo corso Torino, utilizzando il sottopasso che porta in via XXV Aprile. Girando nuovamente a sinistra per via Nobel e poi per viale dei Mareschi, in zona industriale, una bacheca ci segnala che ci stiamo immettendo nella zona umida dei Mareschi all'interno dell'idilliaco Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, che offre l'incanto di un ambiente magico, ricco di canneti nei quali si nascondono germani reali e svassi maggiori, alzavole e moriglioni, con le sponde dei laghi percorse da sentieri segnalati, da seguire in serene passeggiate. Una simpatica stradina sterrata ci conduce alla sede del Parco - posto nel vecchio sito del Dinamitificio Nobel (l), uno degli esempi più interessanti di architettura industriale d'inizio secolo per cui è d'obbligo una visita all'Ecomuseo - sulle rive del Lago Grande.

Km 3,5 | Tempo 20 min | Difficoltà Facile

Pedalando da Avigliana al Ricetto San Mauro o al Castello Cays?

In alternativa, alla visita della zona umida e del magico Parco dei Laghi, sul cui sfondo svetta la Sacra di San Michele, possiamo raggiungere i due particolari centri di Almese e Caselette. Dalla stazione di Avigliana percorriamo sempre corso Dora e, superato il semaforo di corso Europa, svoltiamo alla prima via verso la sponda della Dora Riparia, dove una passerella ciclopedonale porta verso la strada asfaltata. Superarata dopo poco la SS 24, imbocchiamo, a destra, prima via Grangia quindi via Suppo, trovandoci così sulla sterrata che conduce verso Frazione Drubiaglio. Arrivati su un ponte sul torrente Messa, abbiamo due alternative:

1) se lo abbandoniamo, individuando un sentiero sulla nostra sinistra, che in breve si trasforma in una piacevolissima strada sterrata che procede sempre sull'argine del torrente, arriviamo fino ad Almese, dove è da non perdere una visita al restaurato Ricetto di San Mauro (b), ora spazio espositivo e sede di eventi culturali.

2) se, invece, proseguiamo, toccando Frazione Drubiaglio, seguendo la palinatura della ciclostrada della Provincia di Torino, giungiamo fino alla piana sottostante la sagoma del caratteristico Castello di Camerletto (e), dove una delle diverse stradine che incrociano la ciclostrada a sinistra, ci permettono di raggiungere il centro cittadino di Caselette, per ammirare il Castello Cays (a), spingendoci fino al Lago di Caselette (c), area di pregio naturalistico alle pendici del Musinè.

1) Km 5 | Tempo 40 min | Difficoltà Media

2) Km 12 | Tempo 75 min | Difficoltà Facile

Almese – p.zza Comba · Avigliana – Castello · Buttigliera Alta – La pesa · Caselette – Chiesa parr. di S. Giorgio Martire · Rosta – Roc Pera grossa · Villarbasse – Chiesa di S. Nazario